WhatsApp business per PMI ecco cos’è e come funziona

di Paolo Franzese

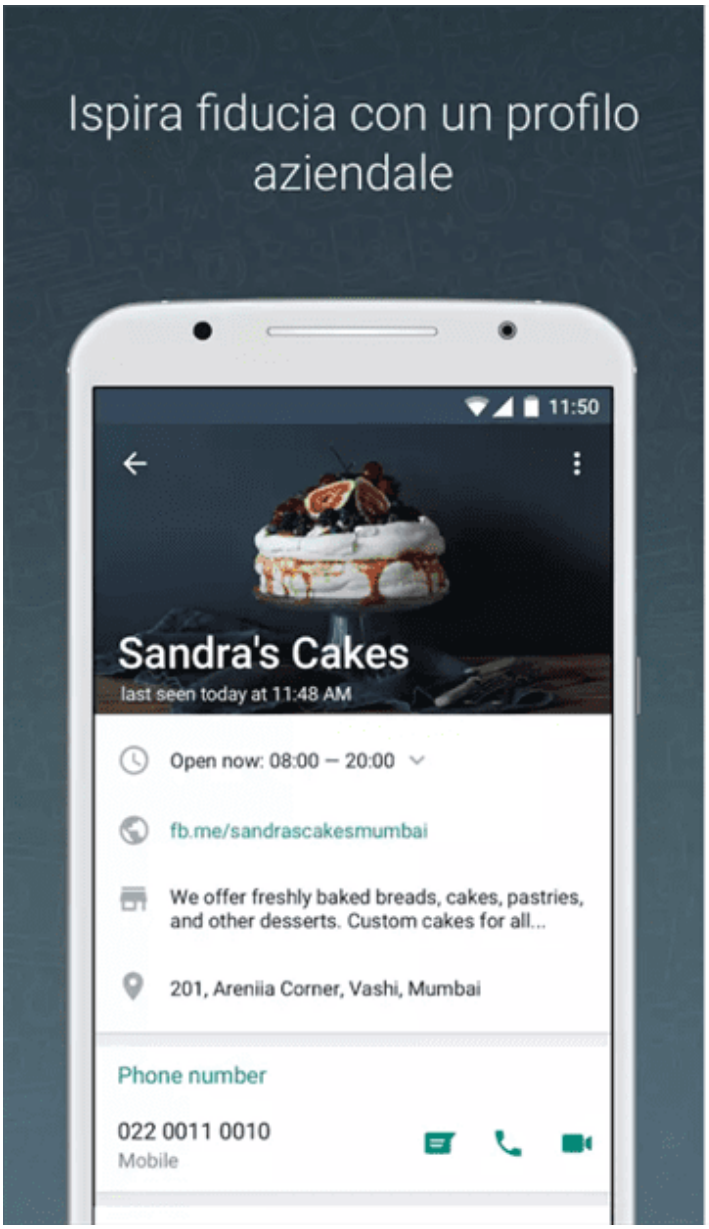
Se sentivate la necessità di avere **WhatsApp Business** ora è ufficiale! WhatsApp ha lanciato la versione Business. La app di instant messanger più utilizzata al mondo per tenersi in contatto con amici, parenti e gruppi scambiandosi messaggi, note vocali, documenti, foto e video entra a far parte del mondo delle PMI.

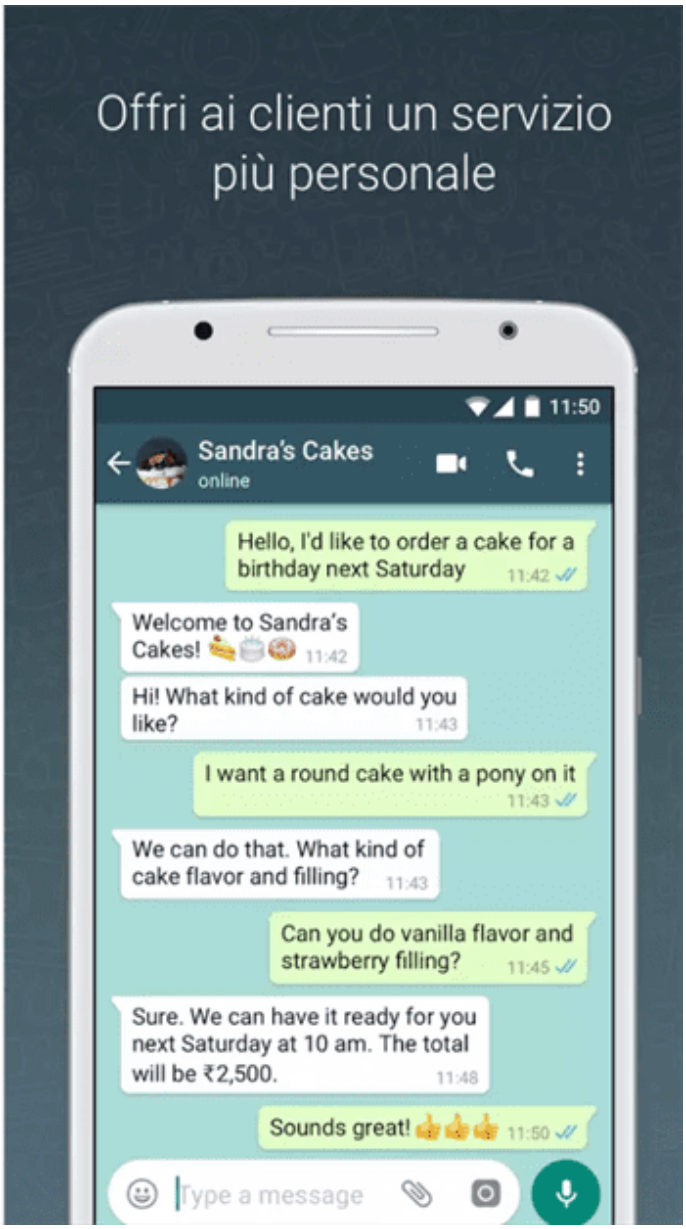
Il messaggio sul blog ufficiale di WhatsApp è il seguente «*Creare valore per le persone, e ora anche per le aziende».*

Una **grande opportunità** per velocizzare i canali di comunicazione con la clientela come contatti, informazioni e assistenza ed essere sempre più vicini e attenti alle **esigenze del cliente**.

WhatsApp Business avrà la stessa grafica della versione standard eccetto che sullo sfondo verde dell’icona ci sarà una B al posto del telefono.

Tutti i contenuti sono sotto Licenza Creative Commons

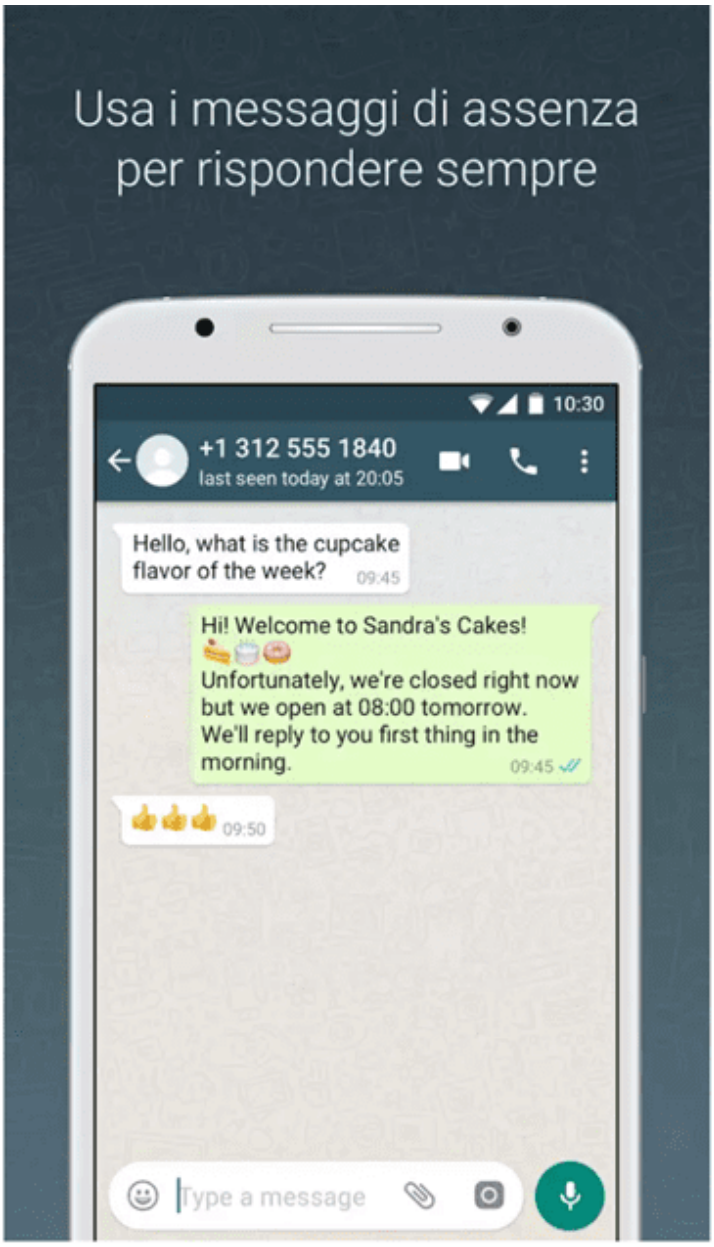


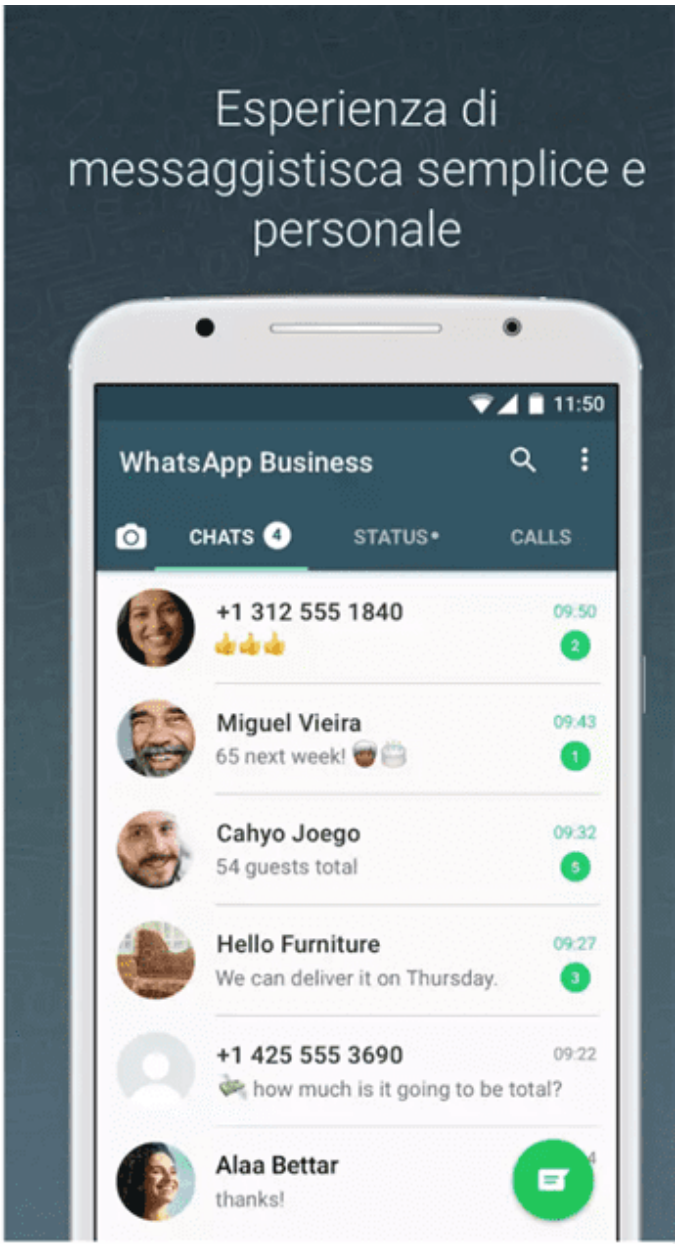


Sul profilo aziendale potranno essere inserite utili informazioni come l'indirizzo, il numero di telefono, l'email.

Si potranno utilizzare risposte rapide per le domande più frequenti, oppure impostare messaggi di benvenuto per presentare l'azienda o qualche offerta, o di assenza per comunicare quando non si è disponibile.

Tutti i contenuti sono sotto Licenza Creative Commons





Sarà possibile estrapolare delle statistiche dei messaggi in modo da conoscere meglio la propria clientela ed indirizzare nel modo più proficuo possibile la propria strategia di **marketing aziendale**.

Gli utenti vedranno la tua attività come account business verificato e sarà un modo per dare maggiore **credibilità alla tua PMI.**

WhatsApp Business sarà favorita anche dalla recente introduzione di **WhatsApp Payments**, un modo semplice di effettuare transazioni fra utenti. Un trampolino di lancio per **l'e-commerce** su WhatsApp!

Da oggi l'app WhatsApp Business è disponibile per il sistema Android in Italia, Regno Unito, Usa, Indonesia e Messico ed è previsto a breve il lancio su iPhone.

Tutti i contenuti sono sotto Licenza Creative Commons

Da un articolo scritto da Paolo Franzese il 19 Gennaio 2018

Tutti i contenuti sono sotto Licenza Creative Commons